

Gerardo - Non ci pensasse proprio. (parole incomprensibili) un cazzo di fatto.

Stefania - (parole incomprensibili) ha cercato di chiedere a un collega che sta...

Gerardo - Tra le altre cose...

Accavallamento di voci.

Stefania - Quindi praticamente ha chiesto a lei. Ha detto...

Nella conversazione che segue la dot. **S. COLACI** prepara **Giuseppe MASTROSIMONE**, anche lui convocato dall'A.G..

**TRASCRIZIONE DELLA CONVERSAZIONE AVVENUTA IN DATA
29.11.2001 PRESSO L'UFFICIO DI DE SIO ANTONIO SITO IN
POTENZA (progr. 20310)**

Nell'ambiente sono presenti Stefania e un uomo.

Progr. n. 20310, ore 09,37

Uomo - (parole incomprensibili).

Stefania - Senti, io ti posso dare prima un consiglio, parlane comunque con qualcuno. Cioè, mi spiego bene: non so se è il caso di parlarne con Michele o comunque col dottor Franco, cioè in modo tale che pure ti possano dare qualche suggerimento. Perché a me stava venendo una... mi balenava un'idea. Col fatto che praticamente c'è qualcuno che ha detto che non prendiamo... che non ha preso la quattordicesima, che magari all'inizio non prendevamo lo stipendio, eccetera, eccetera, cioè io non so adesso... ovviamente sempre secondo quello che facciamo, anche il lavoro, se è il caso che tu in assoluto dica: "No, io ho sempre pagato tutti". Però nello stesso tempo loro possono anche pensare che tu possa essere una persona insomma che si mette dalla parte di dire: "**Io ho sempre dato le buste per intero, poi se succedeva qualche altra cosa io non lo so o comunque non...**"... **mi segui, dove voglio arrivare?!**

Uomo - Sì.

Stefania - Però ovviamente io penso che sia il caso che tu comunque ne parli con loro, ma non perché loro ti debbano suggerire tu che cosa devi dire o non devi dire perché, parliamoci chiaramente, di fronte a queste situazioni ognuno poi è...

è... non... non è neanche una questione di libertà. Dipende pure da come ti pone le domande, da quello che ti chiede, da come te le dice, cioè sono tutte cose che poi uno... o caccia il carattere o non lo caccia è tutto là.

Uomo - Allora, io ho visto (parole incomprensibili) arrivata a un certo punto è crollata, si è messa a piangere proprio. (parole incomprensibili) dovesse fare che (parole incomprensibili) va trovando (parole incomprensibili) mi pare un fesso!

Stefania - Appunto ti voglio... appunto il... il... la... la mia preoccupa... eh, preoccupazione... la mia cosa è quella di... cioè, intendiamoci, io sono andata e ho detto: "Io prendo la busta". Cioè a me non ha fatto domande di quattordicesima, perché naturalmente non era un elemento preso in considerazione. Qualora a me dovesse... dovesse richiamarmi e me lo dovesse richiedere, io la prendo, che fondamentalmente tu col premio che mi dai, che me la inserisci in quattordicesima, io comunque la quattordicesima la prendo. Quindi io non... sotto questo aspetto, hai capito, non ho timore di dire... cioè io ti comprendo, per intenderci. Però appunto, siccome c'è qualcuno che non ha firmato queste cose e che quindi in qualche modo ha avvalorato una tesi, che è quella che tiene lui, fondamentalmente, tu che comunque sei il responsabile del settore personale, che materialmente fai le buste e il tuo nome è venuto fuori, perché, voglio dire, la stessa Assunta... dice: "Chi si interessa dell'assunzione del personale?". Dice: "Non lo so" - "Chi materialmente si interessa di queste cose?" - "So che però c'è il responsabile del personale" - "E le buste come gli arrivano (parole incomprensibili)".

Entra un altro uomo in ufficio.

Uomo 1 - Questo lo metto di là o lo lascio lì?

Stefania - No, mettilo sulla scrivania mia, che ti devo far vedere una serie di carte.

Uomo 1 - Va bene.

L'uomo va subito via. Stefania riprende a parlare con il suo interlocutore.

Stefania - Capito? Cioè... eh... dice: "Come le arrivano le buste?". Dice: "Arrivano in busta chiusa", perché naturalmente Francesca ha detto: "Io non so quello che prende il mio collega, perché le buste arrivano chiuse, ognuno con il proprio nome, ognuno si prende la sua". E... per la serie: "Non... non abbiamo rapporti con gli altri al punto tale da dirci quanto prende uno e quanto prende l'altro". Quindi ti

voglio dire, capito, sono tutte cose che bene o male, in qualche modo, anche una tesi che si era instaurata con noi, che siamo andati per primi, è venuta poi un po' scemando, perché qualcuno non ha detto la stessa cosa. Allora, ovviamente tu adesso ti trovi nella posizione di quello che fondamentalmente potrebbe dire: "Io gli metto quello che c'è scritto in busta... nella busta, poi che cosa succede dopo non lo so". Così come potresti dire: "Sì, a qualcuno è capitato, ma questa era una politica iniziale. Tenga conto che io sono stato assunto dal novantacinque, mi sono trovato inserito...". Cioè, mi segui? Però secondo me... ora sono valutazioni poi queste... sono tutte questioni...

Uomo -E' difficile da... perché nella (parole incomprensibili)... sì, (parole incomprensibili) i soldi eccetera, eccetera. E se questo qua (parole incomprensibili) un fatto compiuto.

Stefania -Appunto, ma a me è capitata una cosa del genere. Io sono stata chiamata due volte. La seconda volta a me mi ha messo di fronte a un fatto compiuto, quindi io non ho potuto dire in assoluto: "Non so". Ho dovuto dire: "Sì, lo so". Ok? Quindi ti voglio dire che io... che ti parlo in un certo senso anche per esperienza mia personale. Cioè di fronte al fatto compiuto uno non può negare. Allora, siccome appunto tu sai quello che hanno detto gli altri...

Uomo -(parole incomprensibili) allora se io metto... mettiamo l'ipotesi che quello ha detto (parole incomprensibili) a suo tempo gliel'ho dato (parole incomprensibili), però non so la ragione che (parole incomprensibili) queste cose.

Stefania -Per questo io ti sto dicendo... secondo me ti conviene parlarne con Michele, ma proprio per dirgli: "Dal momento che io so questi fatti, che qualcuno... cioè che queste persone hanno detto queste cose, io come mi devo comportare? Perché se questo qui mi mette di fronte al fatto compiuto, io in assoluto ritengo di non poter negare le cose e, a linea generale, dire «no, non è vero». Allora, secondo te, secondo voi, secondo quello che pensate, io che devo fare? Devo poter accennare ad un fatto di questo genere, facendo magari anche proprio dei nomi e quindi in assoluto dicendo «Sì, è successo a questo e questo?»". Perché noi non... ha richiamato Gerardo. Stamattina va Gerardo. E' importante, voglio dire, che vada magari prima di te, pure per capire perché l'ha richiamato. Se ipoteticamente Cecchetti gli ha detto il fatto delle buste ed è venuto fuori un discorso di questo genere, e quindi quello poi le ha

avvalorate con la tesi di Gerardo, chiedendogli di persona a lui... cioè, mi segui? In questa situazione ci mettiamo nei casini tutti quanti, io per prima che ho dichiarato che io non so nulla di queste cose, perché non ne parliamo tra di noi. Se Gerardo si mette poi a dire che... "Sì, questo fatto lo sapeva tutta l'azienda", eh... hai capito?

- Uomo -Eh, lo so, ma (parole incomprensibili).
Stefania -Quindi...
Uomo -(parole incomprensibili).
Stefania -Voglio dire...
Uomo -...una cosa di queste (parole incomprensibili).
Stefania -Voglio dire: nel momento in cui Gerardo... nel momento in cui Gerardo oggi va là e comunque in qualche modo ci riferisce quello che gli ha chiesto e quindi su che cosa verte il suo colloquio... perché il suo colloquio può tranquillamente andare su più piani. A lui lo possono anche semplicemente chiamare per sapere se ha mai visto in ufficio qualcuno in particolare, mi segui?
- Uomo -Sì.
Stefania -Ah.
Uomo -No, ma questo... io questo fatto (parole incomprensibili).
Stefania -Quindi non è (parole incomprensibili).
Uomo -Perché se (parole incomprensibili) a quel punto là non so (parole incomprensibili) chi l'ha detto... eh... sì.
Stefania -E va bene, se effettivamente l'ha detto... se l'ha detto...
Uomo -Ma i soldi... i soldi però a parte (parole incomprensibili), allora tu... eh...
Stefania -Appunto.
Uomo -Se no io dico: "Guardi, io non so se ce l'ha (parole incomprensibili) che gli ho dato la busta è così. Cioè glieli ho dati". Poi non so altro, per me si è chiuso (parole incomprensibili) e non ho altri... altri contatti, altri rapporti. Poi è un fatto aziendale.
Stefania -Quindi tu, secondo... però secondo me devi parlarci con loro.
- Uomo -No, no. (parole incomprensibili).
Stefania -Nel senso proprio anche di -farti, tra virgolette, tranquillizzare su... su quello... hai capito? Perché il nostro problema, che poi è fondamentale, è quello, hai capito, che noi comunque lavoriamo in una azienda che bene o male, o si è contenti o non si è contenti, comunque ti assicura un

posto di lavoro, hai la tua entrata, la tua brava entrata mensile eccetera, eccetera. Sei comunque, tra virgolette, con tutti i... cioè con tutte le cose... comunque stai bene, perché altrimenti te ne andresti, Giuse'.

Uomo —Certo, certo.

Stefania —Parliamoci chiaro.

Accavallamento di voci.

Stefania —A me è stato detto... io sono entrata, ho accettato queste condizioni, perché adesso dovrei andare a dire il contrario? Cioè le ho accettate io. Se a me non mi andavano bene, come condizioni, non c'entravo proprio nell'azienda, quando mi facevano la proposta iniziale. Effettivamente il rischio era magari per il veterano, che gli hanno promesso una cosa e che non si è mai verificata. Però... hai capito? Questo per dirti che comunque ci sono delle situazioni dove ognuno di noi poi è libero di prendere le dovute decisioni. Le dovute decisioni. Ognuno di noi sa perché sta qua dentro, quindi in qualche modo... cioè lui te lo dice: "Questo rapporto di dipendenza, questo rapporto di dipendenza... tenga conto che lei se dice il falso il problema è il suo, non è dell'azienda". Cioè te le dirà queste cose. Cioè sotto questo aspetto parti tranquillo che ti fa (parole incomprensibili).

Uomo —Eh, e ti intimorisce, intimorisce, ho capito.

Stefania —Cioè ti intimorisce e ti dice tante di quelle cose che non ti mette di fronte alla cosa (parole incomprensibili) e quindi la... non... non (parole incomprensibili) cioè la... la cosa se tu riesci piuttosto che a dire: **"Non lo so", perché... dicendo: "Non lo so" avvalori la tesi di non sapere e quindi se stai dicendo un falso dici un falso, è preferibile dire: "Non ricordo"**. Però nel tuo caso magari diventa anche più difficile dire: "Non ricordo se qualcuno...". Però secondo me ne devi parlare con loro, cioè per lo meno farti una chiacchierata con Michele e cercare di capire insomma... dire... Queste cose sono state dette, quindi una volta che sono state appurate cose di questo genere...

Scambio di battute incomprensibili.

Stefania e l'uomo lasciano la stanza.

Michele DE SIO parla con Giuseppe MASTROSIMONE:

TRASCRIZIONE DELLA CONVERSAZIONE AVVENUTA IN DATA

*Il Giudice per le Indagini Preliminari
dr.ssa Gerardina Farnaniello*

865

**29.11.2001 PRESSO L'UFFICIO DI DE SIO MICHELE SITO IN
POTENZA (progr. 26967)**

Nell'ambiente sono presenti Michele De Sio e Giuseppe

Progr. n. 26967, ore 9.43

Giuseppe -Buongiorno, dottore.

Michele -Buongiorno.

Tratto incomprensibile per sovrapposizione di voci.

Giuseppe -Pure io ci litigo sempre.

Michele -Tu? Di chi?

Giuseppe -I Carabinieri sono andati a casa dei miei genitori, non mi hanno trovato e quindi ora vengono a casa mia.

Michele -E va bene, (parole incomprensibili).

Giuseppe -Sì, sì, sì.

Michele -E basta.

Giuseppe -No, quelli (parole incomprensibili).

Michele -E che cazzo volevi stare chiuso? Non ti sentivi mortificato nell'anima?

Giuseppe -Sì. Ma una cosa ti volevo chiedere, il dubbio giustamente è questo...

Michele -Non devi avere nessun dubbio.

Giuseppe -No, solo una domanda ti devo fare, onestamente... Da quanto ho capito pare che Angelo (nome incomprensibile) è scoppiato in lacrime per le dichiarazioni (parole incomprensibili) perché (parole incomprensibili) della VICAP (parole incomprensibili) e... lui come ha dichiarato che praticamente fanno questi soldi...

Michele -Che è andato a dichiarare?

Giuseppe -(parole incomprensibili) dei soldi, a volte in più, a volte in meno, ma ha dichiarato (parole incomprensibili).

Michele -(parole incomprensibili).

Giuseppe -Però, dice, gliel'ha dato il nome. Ha dato MASTROSIMONE.

Michele -Tu non... tu non devi... non devi... Allora, tu innanzi tutto... quello che... quello che ti dice... tu ascolta la domanda, né una parola in più né una in meno nella risposta. "Lei è il responsabile della...?" "Sì". Punto. "Come fai, fai le buste...?". "Esatto". Tu nel momento in cui si va oltre dici: "Guardi, io compilo le buste, preparo gli extra così, preparo le buste e le consegno". Fine delle trasmissioni. Qual è il problema?

Giuseppe -Se per caso in questa dichiarazione...

- Michele** -Non ti contesta niente, non ti preoccupare.
- Giuseppe** -No, perché nel momento che (parole incomprensibili) non so se... cioè quindi proprio non so... se ci vuole (parole incomprensibili) oppure... trovare...
- Michele** -No, ma lui non ti contesterà nulla, perché... non ti contesta niente perché... tu non sei... tu sei la persona informata dei fatti, mica sei un indagato. Sei uno che va là e a cui fa delle domande, per sapere se o non... c'è qualcosa. Quindi tu che ruoli svolgi? Fai le buste paga, le riempi, presenti i... Riempi, prepari i contributi, li presenti... La situazione contributiva è regolare.
- Giuseppe** -Sì, non c'è...
- Michele** -Eh. "Le risulta che...". "Guardi, io sto nella mia stanza. (parole incomprensibili)". "Ma DI MAIO ha dichiarato...". "Non so perché". Senza... non ti preoccupare.
- Giuseppe** -No, non dico...
- Michele** -Non è... Cioè chiama per chiedere... per avere notizie che poi secondo lui (parole incomprensibili).
- Giuseppe** -(parole incomprensibili) il dottor CICHETTI ha chiamato in causa a (parole incomprensibili) e quindi... poi è scoppiato (parole incomprensibili). No, ma mi ha... il mio pensiero è che questo (parole incomprensibili).
- Michele** -Ma non ti preoccupare, non ti preoccupare...
- Michele risponde al telefono.*
- Michele** -Sì?
- ...
- Michele** -No, ci sono.
- ...
- Michele** -Sì, no, ci sono.
- Termina la conversazione telefonica.*
- Michele** -Ma non ti preoccupare perché lui a te chiede... chiede informazioni, non è che ti contesta... "Lei sta dicendo il falso perché MAIO a...".
- Giuseppe** -No, (parole incomprensibili).
- Michele** -**Qualora lui ti dice così, ti dice: "Che fa lei?". Dici: "No, guardi che io non gestisco, io non gestisco. Io sono un ragioniere. Io...".** Tu che fai? Metti i contributi, fai le buste, curi i pagamenti, i contributi, i modelli e basta. Basta. Punto e basta. Non scoppiare in lacrime.
- Giuseppe** -No, no, non scoppio in lacrime, certamente, questo lo so (parole incomprensibili).
- Michele** -Ma quella è una persona garbata, una persona tranquilla.
- Giuseppe** -Non ti nascondo che...
- Michele** -Non ti preoccupare.

- Giuseppe** -No, perché...
- Michele** -Ma non ti preoccupare. Trovi una persona garbata che ti... è una persona molto garbata. Nessuno che ti aggredisce, nessuno che ti dà addosso. Ma tu... ma tu scherzi? Tu devi capire una cosa: tu sei là come persona informata dei fatti, cioè tu in qualsiasi momento puoi dire: "Dottore, lei mi sta disturbando oltre il lecito. Arrivederci e grazie". Cioè... quindi non c'è un'indagine, non c'è niente, non sei indagato, non c'è... Vai tranquillo.
- Giuseppe** -No, a me era venuto... il pensiero che questo fa un nome... siccome hanno detto: "Il capo del personale", eccetera, è facile che (parole incomprensibili).
- Michele** -"Lei che fa?" questo te lo chiederà. "Lei che cosa fa? lei che cosa dice? Lei fa questo, lei fa quest'altro". E tu precisi, stai a sentire che ti dice: "Lei che cosa fa?". Poi sei responsabile delle relazioni... cioè non sei il capo del personale, che decide i licenziamenti, i contratti... Tu sei uno che attiene alle cose contributive, punto. Che cazzo te ne fotte!
- Giuseppe** -No, la mia paura è solo che questo abbia detto che i soldi (parole incomprensibili).
- Michele** -Giuseppe, allora ammettiamo che questo qua, DI MAIO, coso... CICCHETTI ha detto che non ha preso la quattordicesima...
- Giuseppe** -Sì.
- Michele** -Un milione e cinquecentomila lire per tre anni.
- Giuseppe** -Se (parole incomprensibili).
- Michele** -Va bene? Che MAIO ha detto che ha restituito duecentomila lire per tre anni, due milioni per tre anni. Cioè stiamo parlando...
- Giuseppe** -Sì, (parole incomprensibili)...
- Michele** -...alla fine di venti milioni.
- Giuseppe** -(parole incomprensibili).
- Michele** -Oh. Allora, ammesso e non concesso che questo deve fare... e quindi non stiamo parlando di niente di illegale...
- Giuseppe** -Sì. Lui parla di illecito amministrativo (parole incomprensibili).
- Michele** -Eh...
- Giuseppe** -(parole incomprensibili)...
- Michele** -Eh... Quindi una cosa per cui al limite deve prendere e deve dire... su che base poi deve dire: "Andate a fare un controllo" o deve (parole incomprensibili) a te Non è che qua stiamo parlando di contributi non versati.
- Giuseppe** -Parliamo di soldi.
- Michele** -E' chiaro.

- Giuseppe** -(parole incomprensibili), il fisco sta a posto.
- Michele** -Tu sei a posto, tieni tutti i contributi versati sulle somme dichiarate... quindi tu sei a posto... sei a posto.
- Giuseppe** -No, solo nell'eventualità che (parole incomprensibili).
- Michele** -(parole incomprensibili). Ma non ti può contestare niente, mica sei indagato! Mica ti può dire: "Lei dice...". Che... che... L'unica cosa leggi il verbale di quello che hai detto, perché quello è un verbale che fai tu, cioè tu dichiari quelle cose e firmi. Lui non... Quel verbale poi...
- Giuseppe** -(parole incomprensibili).
- Michele** -"L'ha detto lui".
- Giuseppe** -(parole incomprensibili).
- Michele** -(parole incomprensibili), punto. Allora, Giuseppe, ti ripeto questa cosa, che tu non sei persona indagata, tu vai a rispondere a delle domande come persona informata dei fatti. E' eclatante che i Carabinieri ti devono notificare (parole incomprensibili), hai capito? In tutto questo, quando anche alla fine dovesse emergere che cosa... che quello dice che non ha preso duecentomila lire un mese... Beh? Allora dici: "Guardi...".
- Si sente bussare alla porta.*
- Michele** - Sì?
- Uomo** -Michele, un caffè?
- Michele** -No, grazie. Sto aspettando... (parole incomprensibili).
- Uomo** -Sì, sta arrivando.
- L'uomo va via.*
- Si sente di nuovo bussare.*
- Michele** -Sì?
- Stefania** -Michele, scusa, ha detto tuo padre che fra un'oretta è qui e ti vuole parlare.
- Stefania esce dall'ufficio.*
- Michele** -E tu che fai? Tu che fai? Io non ti so dire niente. Lo sai che fai!
- Giuseppe** -Sì, sì, ma soltanto su questo punto qua non prevedo (parole incomprensibili).
- Michele** -Non ci pensare proprio. Giuseppe, stiamo parlando di "ciutarie".
- Giuseppe** -Secondo te, ma... da dove parte questo? Cioè dove... (parole incomprensibili), questo è un anello...?
- Michele** -No, tutto qua, tutto qua. Ci sono degli... esposti alla Polizia su cui questo ha iniziato ad indagare, ma... ma di tutto, cioè non è che dice si concentra su... Allora ora... cioè ma tu ti rendi conto, sta facendo una cosa che...
- Giuseppe** -Io la vedo un po' stupida, perché tu (parole incomprensibili).

- Michele** -Ma sì, ma tu...
- Giuseppe** -Sì, sì, sì, sì.
- Michele** -Cioè tu stai con questa società, sta facendo le indagini, non è che... Alla fine della quale dirà: "Rispetto a quello che pensavo non c'è niente rilevato" e chiude. E archivia la pratica. E abbiamo chiuso. Alla fine di questo penserà che c'è qualcosa di penale? Avrà degli elementi per andare da un G.I.P. a dire: "Voglio il rinvio a giudizio di Michele DE SIO"? Vedremo cosa ha da dire. Va bene?
- Giuseppe** -Perché o la archivia poi la cosa o si fa il rinvio a giudizio...
- Michele** -Bravo.
- Giuseppe** -...perché comunque si deve chiudere l'indagine, è chiaro che si deve chiudere.
- Michele** -Bravo.
- Giuseppe** -E' chiaro.
- Michele** -In tutto questo voi state tranquilli.
- Giuseppe** -Michele, la nostra paura è solo che indirettamente (parole incomprensibili)...
- Michele** -Ma no, ma non...
- Giuseppe** -(parole incomprensibili).
- Michele** -State... Quello che voi state dichiarando oggi non è niente, non è prova in processo, non è niente. Cioè qualora un domani... ammettiamo... tanto per capirci di che stiamo parlando... io sono convinto... so che è una cosa che si chiuderà, sì, sì, sì, sì.
- Giuseppe** -Va bene, questo sicuramente.
- Michele** -Perché (parole incomprensibili) sulla contabilità... fino ad ora hanno detto loro: "Qua irregolarità non ce ne sono". Vengono da te... quali irregolarità contributive hai commesso? Quando mai non hai versato i contributi? Quando mai non hai accantonato i TFR? Quando mai non hai pagato? Quando mai, quando mai? Mai. Quindi le irregolarità contributive (parole incomprensibili), insomma, quali sono stati i problemi di assunzioni... di licenziamenti... Niente. Ce ne sono?
- Giuseppe** -No, non ce ne sono.
- Michele** -Bravo. Il tuo lavoro è questo. Qual è il problema? Domani mattina voglio venire (parole incomprensibili)? E allora quello chiamerà a testimone MASTROSIMONE e dirà: "E' vero che..."... in Tribunale, tra 20 anni, tra una ventina d'anni.
- Giuseppe** -No, ma la mia preoccupazione è solo quella che certamente (parole incomprensibili).
- Michele** -Vai tranquillo. Tranquillizzati, tranquillizzati. Tu basta

che... tranquillo, sereno... troverai una persona garbata, non ti preoccupare, è una persona garbata, è una persona tranquilla, è una persona educata, soprattutto perché non ha elementi e quindi ha tutto l'interesse a non essere aggressivo. (parola incomprensibile).

Giuseppe -(parole incomprensibili).

Michele -Ma in che... ma in che cosa? In dichiarazioni così... tu domani mattina... oggi ti chiama... "Michele DE SIO è una brava persona". O... anzi, alto là : "Michele DE SIO è un delinquente", OK? Tu con la tua dichiarazione e sulla base di questa tua dichiarazione mi processano. Tu con la tua dichiarazione non (parola incomprensibile), devi tornare in aula nel dibattimento e devi dire: "Michele DE SIO è una...". Se tu invece in aula dici: "No, Michele DE SIO è una brava persona". "Ma lei ha detto...". Non serve, no, no. "Guardi che lei ha detto...". "Sì, in quel momento ero incazza...". Conta che tu in quel momento dici... E' chiaro?

Giuseppe -(parole incomprensibili) come hai fatto, chiaramente.

Michele -No, ma ora tu puoi dire pure che quello ora sta scendendo sulla luna, cioè non hai nessuna... tu sei una persona informata dei fatti.

Giuseppe -Sì, sì, sì.

Michele -(parole incomprensibili) "Perché lei ha detto così?". "Eh... Ero intimorito, in quel momento, mi sentivo un po' a disagio". Chiaro? Non... non c'è un controllo, cioè oggi voi state andando lì come persone informate... Voi state andando lì perché lui sta cercando se c'è un elemento di malcontento del personale in cui si può infilare. Va bene?

Giuseppe -Questo è chiaro.

Michele -OK? Allora, se a un certo punto tu sei responsabile della gestione amministrativa del personale, redazione... alla fine il tuo lavoro si chiude tutto perfetto. Le buste paga sono pagate, i contributi sono versati. Da... da quando... non c'è una lira di contenzioso... qual è il problema? CICCHETTI ha dichiarato che... E perché non ha fatto una causa di lavoro? (parole incomprensibili).

Giuseppe -No, ma io dico... se uno...

Michele -No...

Giuseppe -(parole incomprensibili).

Michele -(parole incomprensibili). Tu, stammi a sentire, tu non devi spiegare niente.

Giuseppe -(parole incomprensibili).

Michele -Tu non devi spiegare niente, tu non è che devi dire... ma allora perché (parole incomprensibili) di punto in bianco. "Ma quello ha detto...". "Non lo so, mi sorprende, non ne ho proprio idea". Basta. Ammesso e non concesso che... come se... hai capito, come se (parole incomprensibili). Quindi tu non sai.

Giuseppe -Sì, sì, sì.

Michele -Tu non sai...

Giuseppe -(parole incomprensibili).

Michele -Il tuo lavoro... si tratta di mettere in riga 4 numeri, di riempire, farcire la cosa (parole incomprensibili). Fine. "Poi che fa?". "Poi prendo i tabulati e li mando...". "E là che fa?". "Facciamo gli ultimi tabulati e li mando per la... la cosa. Mi arrivano... (parole incomprensibili), dove sono gli assegni sono gli assegni, dove sono i bonifici sono i bonifici e dove è in contanti è in contanti". "E perché queste... (parole incomprensibili)".

Giuseppe -(parole incomprensibili).

Michele -Va bene?

Giuseppe -Va bene.

Michele -OK.

Giuseppe esce dall'ufficio.

Michele risponde al telefono.

Michele -Pronto?

...

Michele -Buongiorno e saluti.

...

Michele-Eh, ma là i tempi sono (parole incomprensibili), cioè i tempi... rispetto a quella lettera che tu mi hai fatto leggere non credo che noi in quindici giorni, dieci giorni... io non so il rapporto che ha CONTE con questa ditta, che c'è di scritto, di non scritto, eccetera. Però...

i: "No, Michele DE SIO è una brava persona". "Ma lei ha detto...". Non serve, no, no. "Guardi che lei ha detto...". "Sì, in quel momento ero incazza...". Conta che tu in quel momento dici... E' chiaro?

Giuseppe -(parole incomprensibili) come hai fatto, chiaramente.

Michele -No, ma ora tu puoi dire pure che quello ora sta scendendo sulla luna, cioè non hai nessuna... tu sei una persona informata dei fatti.

Giuseppe -Sì, sì, sì.

Michele -(parole incomprensibili) "Perché lei ha detto così?". "Eh... Ero intimorito, in quel momento, mi sentivo un po' a disagio". Chiaro? Non... non c'è un controllo, cioè oggi voi state andando lì come persone informate... Voi state

andando lì perché lui sta cercando se c'è un elemento di malcontento del personale in cui si può infilare. Va bene?

Giuseppe

-Questo è chiaro.

Michele

-OK? Allora, se a un certo punto tu sei responsabile della gestione amministrativa del personale, redazione... alla fine il tuo lavoro si chiude tutto perfetto. Le buste paga sono pagate, i contributi sono versati. Da... da quando... non c'è una lira di contenzioso... qual è il problema? CICCHETTI ha dichiarato che... E perché non ha fatto una causa di lavoro? (parole incomprensibili).

Giuseppe

-No, ma io dico... se uno...

Michele

-No...

Giuseppe

-(parole incomprensibili).

Michele

-(parole incomprensibili). Tu, stammi a sentire, tu non devi spiegare niente.

Giuseppe

-(parole incomprensibili).

Michele

-Tu non devi spiegare niente, tu non è che devi dire... ma allora perché (parole incomprensibili) di punto in bianco. "Ma quello ha detto...". "Non lo so, mi sorprende, non ne ho proprio idea". Basta. Ammesso e non concesso che... come se... hai capito, come se (parole incomprensibili). Quindi tu non sai.

Giuseppe

-Sì, sì, sì.

Michele

-Tu non sai...

Giuseppe

-(parole incomprensibili).

Michele

-Il tuo lavoro... si tratta di mettere in riga 4 numeri, di riempire, farcire la cosa (parole incomprensibili). Fine. "Poi che fa?". "Poi prendo i tabulati e li mando...". "E là che fa?". "Facciamo gli ultimi tabulati e li mando per la... la cosa. Mi arrivano... (parole incomprensibili), dove sono gli assegni sono gli assegni, dove sono i bonifici sono i bonifici e dove è in contanti è in contanti". "E perché queste... (parole incomprensibili)".

Giuseppe

-(parole incomprensibili).

Michele

-Va bene?

Giuseppe

-Va bene.

Michele

-OK.

Giuseppe esce dall'ufficio.

Michele risponde al telefono.

Michele

-Pronto?

...

-...

Michele

-Buongiorno e saluti.

...

-...

Michele-Eh, ma là i tempi sono (parole incomprensibili), cioè i tempi... rispetto a quella lettera che tu mi hai fatto leggere non credo

che noi in quindici giorni, dieci giorni... io non so il rapporto che ha CONTE con questa ditta, che c'è di scritto, di non scritto, eccetera. Però...

... -...

**TRASCRIZIONE DELLA CONVERSAZIONE AVVENUTA IN DATA
03.12.2001 PRESSO L'UFFICIO DI DE SIO MICHELE SITO IN
POTENZA (progr. 27783)**

Nell'ambiente sono presenti Michele De Sio e Stefania Colaci

Progr. n. 27783, ore 09,46

Michele -Sì.

Stefania - Michele, firma un attimo questo modello, così vediamo subito (parole incomprensibili).

Michele -Ho (parole incomprensibili).

Stefania - Oggi grande riunione faranno....

Michele -Per che cosa?

Stefania -Natalia, MASTROSIMONE ed io...

Michele -Oh.... pure tu un'altra volta? Ma perché?

Stefania -No... non arriva, perché (parole incomprensibili)

Michele -E Natalia come si può muovere? Natalia dice: "Non ci posso venire".

Stefania No, eh... Natalia mi diceva che mandava a chiedere che poteva avere comunque anticipato l'orario...

Michele -Eh... perché?

Stefania -Lei poi alle tre deve allattare la bambina allora alle tre e mezza là potrebbe non essere insomma...

Michele -Ma certo, ci mancherebbe. Ma tu non (parola incomprensibile), chiama, glielo dici...

Stefania -Eh... no, poi mi è arrivata una carta completamente diversa da quella delle altre volte... mi è preso un colpo venerdì sera, mi hanno chiamato in ufficio i Carabinieri...

Michele -Eh...

Stefania -"Puoi venire (parole incomprensibili)". Sono andata: citazione di persona, a differenza delle altre volte, per motivi di Giustizia presentarsi... (parole incomprensibili).

Michele -E che cosa è citazione di persona?

Stefania -Sembra che sia la stessa cosa...

Michele -Oh, Madonna mia!

Stefania -Però siccome ha dato la delega ai Carabinieri a differenza delle altre volte che era a firma sua, la... la cosa...

- Michele** -Ah, allora i Carabinieri hanno spostato (parole incomprensibili).
- Stefania** -I Carabinieri evidentemente hanno messo orario differente e insomma poi tuo zio mi ha accompagnato... siamo andati insieme da PACE...
- Michele** - Cioè (parole incomprensibili) zio Lucio...
- Stefania** - E (parole incomprensibili) zio Lucio...
- Michele** -L'avvocato Pace... "Ah... ah... non c'è niente, non è niente... non dire niente, vai girando, vai camminando...". (parole incomprensibili) scusa, prima o poi... io non ho capito come funziona ancora... mi devo prendere un libro di procedura... cioè questo secondo te, i sei mesi da quando partono non si è capito, non c'è iscrizione, non ci sono procedimenti... cioè uno così può stare pure un anno e poi mi manda a fare i sei mesi... chi lo sa.
- Stefania** -Tra l'altro diceva pure l'avvocato che... praticamente pure queste velate minacce che lui fa, le (parole incomprensibili)...
- Michele** - (parola incomprensibile).
- Stefania** -Guarda, mi devi credere, Michele, mentre l'avvocato parlava... praticamente io vedevo lui... si è alzato con tutti i termini di quello: "Questa sorta di dipendenza che voi avete...".
- Michele** -Ah...
- Stefania** -"...lo sa che poi a lei può provocare dei problemi... per falsa testimonianza", insomma identico, le stesse parole proprio, e quindi così arriva... e poi ha detto che lui non potrebbe (parole incomprensibili) discorsivo...
- Michele** -Non vuole mai dire che...
- Stefania** -E quindi...
- Michele** -Si mantiene sempre a metà tra, tra... e poi come fai a denunciarlo? Cioè perché quello sarebbe da denuncia, hai capito?
- Stefania** -Sì.
- Michele** -Nel momento in cui uno fa una (parola incomprensibile).
- Stefania** -Veramente la cosa che mi ha fatto rilevare l'avvocato... dice: "Io non so indagata per falsa testimonianza... perché voi non mi avete convocato in qualità di testimoni".
- Michele** -E infatti, infatti...
- Stefania** -Ma al limite...
- Michele** -Persona informata dei fatti... quindi se (parola incomprensibile) tu dici: "Che cazzo vuoi".
- Stefania** -Ma al limite dice proprio... falsa il... insomma esposizione al Magistrato ma non... assolutamente...
- Michele** -Ma non ha nessun atto... ma infatti...

Stefania -E quindi...

Michele - (parole incomprensibili) **non ha nessun atto legale, cioè quando ha fatto quella dichiarazione, tu il giorno dopo puoi dire esattamente il contrario e nessuno ti può contestare.**

Stefania -Infatti...

Michele -Ora l'unica cosa che ti ho preparato su tutto... su giustizia e dintorni...

Stefania - Comunque (parole incomprensibili). Senti, ha chiamato tuo zio che... ma io non ci vado, dice che c'è una conferenza sulla finanziaria e dice: "Di' almeno ad uno di loro che deve venire".

Stefania - Dico: "Sono tutti fuori" - "E vieni tu". Ma ora sono andata a vedere, questa è stata una cosa tecnica sulla finanziaria, una cosa (parole incomprensibili) io non ci vado.

Michele -No, non andrò.

Stefania - Ah? Lo sai (parola incomprensibile).

Michele -Ma poi c'è da fare, qua siamo incasinati! Lascia stare...
Ciao.

Michele e Stefania escono dalla stanza.

Ancora, sempre nella stessa ottica, appare opportuno richiamare la conversazione (già riportata), intercettata all'interno dell'autovettura in uso ad **Antonio DE SIO**, avvenuta tra lo stesso **Antonio DE SIO** e il fratello **Franco DE SIO**, nel corso della quale i due menzionati fratelli fanno chiaramente riferimento a **D'ORONZO Antonietta**, segretaria di **Franco DE SIO**, convocata dall'A.G., e alle dichiarazioni che la predetta **D'ORONZO** dovrà rendere, da loro stessi, ovviamente suggerite, nonché la conversazione (anche questa già riportata), intercettata sull'utenza mobile in uso a **Michele DE SIO**, avvenuta tra la dott. **S. COLACI** e **DE SIO Franco**, nel corso della quale quest'ultimo ordina alla **COLACI** di andare immediatamente presso il suo studio per aiutare Antonietta (**D'ORONZO**) a "fare pulizia".

**TRASCRIZIONE INTEGRALE DELLA CONVERSAZIONE
AMBIENTALE NR.2608 DEL 9.1.2002, DELLE ORE 13.32,
INTERESSANTE L'AUTOVETTURA MERCEDES E 320 TARGATA
AW 621 ZN IN USO A DE SIO ANTONIO.**

DURATA 5'17"

Il Giudice per le Indagini Preliminari
dr.ssa *Gerardina Romaniello*

876